

V E N E Z I A

DOGANA DI

Direzione

Alle c.a. DOTT. CITARO

Venezia, li

20 GIU. 1997

All'Ufficio Venezia Centrale

Prot. 10689

OGGETTO: Regularizzazione fiscale di imbarcazioni da diporto di proprietà di cittadini austriaci e/o tedeschi.

e.p.c.:

Con l'istanza acclusa in copia alla presente lo Sped. Dog. le  ha chiesto di poter regolarizzare, sotto il profilo fiscale, la posizione di talune imbarcazioni da diporto di proprietà di cittadini comunitari le quali, pur essendo state a suo tempo esportate verso la Slovenia e/o la Croazia, risultano tuttora iscritte nei registri nautici di Paesi Membri.

Al riguardo:

Vista la ministeriale prot. 2446/VII/SD del 13.6.97 con la quale è stato precisato che per situazioni rientranti nella fattispecie sopradescritta deve procedersi alla riscossione dei diritti doganali gravanti sul valore delle imbarcazioni;

Tenuto conto delle precisazioni fornite con la compartimentale prot. 21124/SD/23 del 16.6.97 in ordine alla determinazione di detto valore,

SI DISPONE

che la chiesta regularizzazione fiscale dei natanti in parola abbia luogo con l'osservanza delle seguenti modalità:

a) allibramento sul registro mod. A/1;



- b) presentazione della dichiarazione di importazione per la riscossione dei diritti gravanti (dazio ed IVA afferente);
- c) esibizione, da parte di ciascun importatore, di una autocertificazione, vistata dalla competente autorità consolare, attestante il recente ingresso in Italia dell'imbarcazione;
- d) determinazione del valore imponibile sulla scorta di una perizia asseverata, rilasciata da un perito iscritto nelle liste approvate dalla CCIAA di Venezia.

Sarà cura della scrivente trasmettere, non appena possibile, l'elenco dei periti di cui alla precedente lettera d).

IL DIRETTORE DELLA CIRCOSCRIZIONE
Dott. Corrado Lalicata



DIVISIONE VII

per il tramite della Circoscrizione Doganale di Venezia

OGGETTO: regolarizzazione fiscale di imbarcazioni da diporto di proprietà
di cittadini austriaci e/o tedeschi

Il sottoscritto Luca Fiorini , sped.dog.le, rappresenta a Codesto Ministero la seguente problematica, al fine di poter ricevere una corretta disciplina da applicare su quanto emarginato:

- trattasi di imbarcazioni da diporto battenti bandiera comunitaria e di proprietà di cittadini comunitari, iscritte nei registri nautici dei rispettivi paesi di residenza;

- le imbarcazioni, all'atto dell'acquisto, e quindi nuove di fabbrica, sono state esportate verso territori Extra-Cee (Slovenia e/o Croazia) direttamente da parte dei venditori e/o case costruttrici, anteriormente al 1993 e/o 1995, rimanendo comunque di proprietà degli stessi cittadini austriaci e/o tedeschi;

- le stesse imbarcazioni sono giacenti e stazionanti ora in Italia, presso darsene e/o rimesaggi italiani;

- sulle imbarcazioni non è stata mai riscossa I.V.A., né alcun diritto di effetto equivalente in nessun altro paese comunitario

- i proprietari comunitari hanno espresso manifesta volontà di pagare l'I.V.A., essendo le proprie barche in territorio italiano al fine di poter circolare liberamente all'interno di ciascuno stato comunitario;

- un'aliquota pari a circa il 95% delle barche attualmente stazionanti in territorio italiano di proprietà degli stessi cittadini comunitari e nella posizione sopra riportata.

Per quanto sopra esposto, il sottoscritto chiede a Codesto Ministero di voler istruire i dipendenti uffici territoriali affinché uniformino i propri comportamenti nei confronti di tali fattispecie, permettendosi di proporre le seguenti linee:

- dichiarazione doganale di importazione, ove venga riportata l'identità completa dell'imbarcazione, indicando un valore periziato allo stato attuale da parte di periti regolarmente iscritti agli albi professionali;
- pagamento dell'I.V.A. in dogana;
- NON riscossione di dazi e/o interessi di mora;

Il sottoscritto rappresenta l'urgenza della risoluzione di una situazione che attualmente sta ingenerando equivoci, rimanendo fiducioso nelle soluzioni che Codesto Ministero vorrà adottare e nelle relative considerazioni politiche di opportunità e di tutela di interessi che il settore della nautica ingenera.

Con osservanza